

Obbligo di rettifica, la rete non ci sta

a cura di Lorenzo Gennari

L'obbligo di rettifica per tutti i "siti informatici", previsto nel decreto Alfano, ha generato un'ondata di proteste dal web contro il ddl che il 14 luglio completerà il suo iter parlamentare

Il **14 luglio** si prepara la giornata di silenzio per tutti i blog e i siti informatici della rete. L'iniziativa di protesta nata per scongiurare una burocratizzazione della Rete e le relative pesanti sanzioni per gli inadempienti al cosiddetto "**obbligo di rettifica**" contenuto nel testo del ddl Alfano.

Nonostante le rassicurazioni da parte del ministro della Giustizia, che dichiara di non aver blindato il decreto e di non voler ricorrere alla fiducia per l'approvazione in Senato, il popolo di Internet, grazie all'iniziativa dell'avvocato **Guido Scorza** e del giornalista **Alessandro Gilioli**, ha fondato un social network personale sulla piattaforma "**Ning**" (paventando una sorta di censura anche su Facebook) chiamato "**Diritto alla Rete**", in cui si esortano tutti i gestori di siti e blog a pubblicare il banner di protesta e ad osservare 24 ore di silenzio digitale.

Alcuni parlamentari tra i quali il deputato **Palmieri** e il senatore **Malan**, si sono dichiarati disponibili a mediare tra la Rete ed il Palazzo, proponendo al Senato l'approvazione di un ordine del giorno che impegni il Governo ad interpretare restrittivamente le disposizioni di legge sull'obbligo di rettifica nel senso di ritenerle applicabili alle sole testate telematiche.

In effetti proprio sull'**interpretazione** che s'innesta tutta la polemica. Come già accaduto in passato con la legge sul diritto d'autore (il famoso "comma 1 bis"), la poca dimestichezza del legislatore con i termini e le specifiche tecniche del mondo informatico, ha prodotto l'ennesima **proposta di legge ambigua** che "getta via il bambino con l'acqua sporca".

Dalle pagine del suo blog, l'avvocato Guido Scorza, Presidente dell'Istituto per le politiche dell'innovazione, ha perciò proposto un emendamento, attorno al quale si è costruito un wiki (pagine internet modificabili da tutti i navigatori) per discuterlo e migliorarlo.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/leggi-e-norme/news/1930/obbligo-di-rettifica-la-rete-non-ci-sta.html>